

	I.I.S. "C. MARCHESI"		MOD-23
			Rev. 0
	Piano Annuale di Lavoro		Data: 12/04/2006
			Pag. 1 di 3

ANNO SCOLASTICO 2014/2015

PIANO ANNUALE DI LAVORO

INSEGNANTE **Gallo Michele**
MATERIA **Contrabbasso**

CL. **4**

SEZ. **AM**

1) PROFILO INIZIALE DELLA CLASSE

A) comportamento – partecipazione

Tutti gli allievi manifestano un comportamento educato, corretto e attento durante le lezioni. Lo studio individuale è continuo, anche se non sempre proficuo. Grazie alle loro esperienze personali, ai loro interessi e alle domande che vengono poste durante le lezioni, è possibile affrontare lo studio del contrabbasso non solamente dal punto di vista della formazione prettamente classica, ma è possibile affrontare le diverse tipologie di impiego dello strumento necessarie alla formazione di un musicista completo e in grado di soddisfare le diverse richieste del mondo del lavoro. Sarà mia competenza fornire loro un quadro definito del ruolo e delle possibilità che lo strumento offre nell'ambiente musicale.

B) livelli di partenza

I livelli di partenza sono omogenei. La classe sta imparando a padroneggiare la tecnica della produzione del suono e la conoscenza della tastiera.

2) OBIETTIVI DIDATTICI –DISCIPLINARI

(conoscenze e abilità)

2.1. RAPPORTO TRA POSTURA E PRODUZIONE DEL SUONO:

- Puntare alla consapevolezza della diretta relazione esistente tra postura e qualità del suono. Capacità di identificare tensioni e difetti nella postura e di trovare le relative soluzioni
- Saper assumere una corretta posizione del corpo, delle braccia e delle mani rispetto allo strumento, con particolare attenzione ai difetti di postura riguardanti la muscolatura generale del corpo e in particolare la schiena,
- Percepire ed utilizzare le diverse articolazioni del braccio: polso, gomito, spalla, creando un rapporto di flessibilità tra dita, mano, avambraccio e braccio, al fine di ottenere un suono omogeneo
- Articolazione delle dita della mano sinistra
- Raggiungimento di una buona impugnatura dell'arco "alla francese", con particolare attenzione alla flessibilità delle dita e del polso della mano destra.
- Coordinazione e sincronizzazione tra le due mani,
- Acquisizione di una moderata velocità di esecuzione della scale e degli arpeggi,
- Acquisizione di una velocità di esecuzione adeguata ai diversi brani oggetto di studio.
- Conoscenze di base della tecnica dell'arco alla tedesca e delle diverse tecniche del pizzicato.

2.2. BUONA DIMESTICHEZZA NELL'USO DEI SISTEMI DI NOTAZIONE

- Saper leggere con dimestichezza in chiave di basso. Nozioni della lettura in chiave di tenore e di violino.
- Saper decodificare i segni e le diverse notazioni presenti nella musica contemporanea e nella musica leggera
- Saper decodificare la notazione dal punto di vista ritmico, metrico, dinamico, agogico e del fraseggio,

0	12/04/2006	Prima stesura	Direzione	DS
Revisione	Data	Causale	Redazione e verifica	Approvazione

	I.I.S. "C. MARCHESI"	MOD-23
		Rev. 0
	Piano Annuale di Lavoro	Data: 12/04/2006
		Pag. 2 di 4

- Conoscere le indicazioni grafiche relative alla condotta dell'arco, alla diteggiatura, al ritornello; conoscere i segni relativi al Da Capo al Fine,

2.3. CAPACITÀ DI ESECUZIONE

2.3.1. Tecnica

- Saper eseguire le scale maggiori e minori relative ai brani oggetto di studio, controllando la regolarità e l'omogeneità della sequenza dei suoni. Esecuzione di scale e arpeggi a due ottave.
- Saper padroneggiare i colpi d'arco utilizzati nel principale repertorio solistico e orchestrale
- Saper individuare le diverse posizioni, oltre la VII posizione. Scelta autonoma delle diteggiature in relazione alle diverse necessità tecniche e stilistiche del brano oggetto dello studio
- Introduzione e approfondimento della tecnica dei bicordi, con particolare attenzione ai bicordi necessari per una corretta intonazione
- Capacità di individuare e correggere autonomamente eventuali imperfezioni nell'intonazione.
- Introduzione alla tecnica del capotasto

2.3.2. Brani di difficoltà progressiva

- Saper analizzare i brani oggetto di studio per quanto riguarda tonalità, fraseggio, dinamica, agogica,
- Saper contestualizzare i brani oggetto di studio,
- Saper eseguire correttamente i brani relativamente all'altezza e alla durata di suoni e silenzi
- Saper eseguire correttamente i brani relativamente al fraseggio, agli aspetti dinamici e agogici,
- Prestare attenzione alla qualità del suono emesso in relazione al carattere del brano,
- Iniziare ad usare lo strumento in modo comunicativo realizzando le principali caratteristiche espressive e stilistiche dei brani studiati (fraseggio, dinamica, agogica)

2.4. Apprendere metodi di studio e memorizzazione

- Analizzare il brano relativamente a tonalità e armonia,
- Consapevolezza, durante lo studio di un brano, delle pulsazioni e delle suddivisioni interne ad ogni battuta,
- Affrontare le parti difficili con diversi ritmi, colpi d'arco e diteggiature
- Memorizzazione di passaggi particolarmente complessi nell'esecuzione di un brano
- Lavorare sul fraseggio e sugli aspetti espressivi del brano,
- Memorizzazione delle diverse frasi di un brano dopo averne colto analogie e differenze.

2.5. Conoscere la storia e la tecnologia dello strumento

- Conoscere le parti dello strumento e la loro funzione
- Conoscere la storia dello strumento, la sua origine e la sua evoluzione
- Conoscere le diverse scuole dell'arco

2.6 Lettura a prima vista

3) PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SUDDIVISA PER QUADRIMESTRI

- Conoscenza della tastiera, verticalmente e orizzontalmente.
- Conoscenza e consolidamento dei colpi d'arco utilizzati nel repertorio orchestrale
- Introduzione al repertorio orchestrale
- Capotasto

4) RACCORDI INTERDISCIPLINARI

Si cercherà, per quanto concesso dagli orari di istituto e dagli impegni scolastici degli allievi, di collaborare con allievi di altri strumenti per acquisire le capacità necessarie a suonare in ensemble.

	I.I.S. "C. MARCHESI"	MOD-23
		Rev. 0
	Piano Annuale di Lavoro	Data: 12/04/2006
		Pag. 3 di 4

5) INTERVENTI DI RECUPERO PREVISTI

Per colmare le lacune che si presenteranno nel corso dell'anno scolastico verranno realizzate le seguenti attività:

- assegnazione di studi mirati da svolgere a casa,
- ripresa e approfondimento di argomenti poco chiari

6) METODOLOGIA D'INSEGNAMENTO

(lezione frontale, gruppi di lavoro, etc.)

- Insegnamento individualizzato
- Analisi del brano prima della sua esecuzione
- Esecuzione periodica di brani "da capo a fondo", per mettere alla prova la capacità di eseguire un brano senza interruzioni, come richiesto nella professione del musicista
- Analisi e soluzioni delle difficoltà incontrate nel corso dell'esecuzione
- Esecuzione di semplici brani di ensemble, con l'insegnante o con altri allievi
- Utilizzo delle basilari tecnologie informatiche per la registrazione e l'accompagnamento dello strumento, al fine di permettere allo studente di valutare oggettivamente la propria esecuzione, liberando la fase dell'ascolto dai problemi correlati all'esecuzione

7) MATERIALI DIDATTICI

Oltre, naturalmente, allo strumento, verranno presentate e introdotte agli allievi le diverse tipologie di arco (alla francese, alla tedesca, arco barocco)

Particolare attenzione verrà prestata nello studio di fronte allo specchio: in questo modo gli studenti avranno la possibilità di analizzare autonomamente eventuali difetti di postura e di esecuzione.

Importanti saranno anche i supporti informatici e il materiale audiovisivo disponibile sul web. Gli studenti verranno stimolati a ricercare diverse chiavi interpretative, basandosi sulle esecuzioni di interpreti di chiara fama che potranno reperire sul web. Alcuni brani verranno inoltre periodicamente registrati con software di facile utilizzo (possibilmente sfruttando degli accompagnamenti midi) al fine di permettere allo studente di riascoltare la propria esecuzione e di individuare, con la guida del docente, i punti che necessitano di lavoro aggiuntivo

Di seguito un breve elenco, non esaustivo, dei principali metodi che verranno utilizzati nel corso dell'anno:

- Billè, NUOVO METODO PER CONTRABBASSO, Parte IV, Edizioni Ricordi
- Streicher, MEIN MUSIZIEREN AUF DEM KONTRABASS, Heft 3, 4, Verlag Doblinger
- Simandl, New method for the double bass, vol. 1
- Fraioli, Metodo per contrabbasso
- Rollez, Méthode de contrebasse, Cahier 2
- Gary Karr and Alice Spatz, Double bass book, vol 2, 3
- Zurzolo, Tecnica a dita sciolte

8) ATTIVITA' INTEGRATIVE PREVISTE

(uscite, conferenze, etc....)

Partecipazione ad eventi musicali presenti nel territorio, di particolare rilevanza ai fini della conoscenza dello strumento e del repertorio.

9) TIPOLOGIE DI VERIFICA E LORO NUMERO PER QUADRIMESTRE

Le verifiche si realizzeranno attraverso prove pratiche, ossia l'esecuzione individuale di brani strumentali. Gli allievi verranno esaminati su studi, brani di repertorio e facili passi orchestrali.

Sono previste un minimo di due verifiche per quadrimestre. Ogni lezione, comunque, essendo individuale, consente di verificare la preparazione di ogni studente.

10) CRITERI E TABELLA DI VALUTAZIONE

(si può allegare)

	I.I.S. "C. MARCHESI"		MOD-23
			Rev. 0
	Piano Annuale di Lavoro		Data: 12/04/2006
			Pag. 4 di 4

Per i criteri di valutazione si rimanda alla seguente tabella

CRITERI (RIFERITI AGLI OBIETTIVI)	DESCRIPTORI	VOTI
Rapporto gestualità – produzione del suono	Ottimo Buono Discreto Sufficiente Limitato e difficoltoso Molto difficoltoso	9-10 8 7 6 4-5 3
Capacità Esecutive/ Tecnica (produzione del suono, scale, arpeggi, esercizi tecnici)	Ottime Buone Discrete Sufficienti Limitate Approssimative e molto limitate	9-10 8 7 6 4-5 3
Capacità Esecutive/ Brani	Ottime Buone Discrete Sufficienti Limitate Approssimative e molto limitate	9-10 8 7 6 4-5 3
Metodo di studio e capacità di memorizzazione	Ottimi Buoni Discreti Sufficienti Limitati Approssimativi e molto limitati	9-10 8 7 6 4-5 3
Conoscenza dello strumento	Ottima Buona Discreta Sufficiente Limitata Approssimativa e molto limitata	9-10 8 7 6 4-5 3

PADOVA 31 ottobre 2014

IL DOCENTE

Michele Gallo